la Piazza

Mensile di informazione, cultura, sport - ROCCANOVA

ANNO XXIV

Direzione e Redazione: via S. Martino, 5 - ROCCANOVA (PZ) - Reg. Trib. Lagonegro n. 3/89. Poste Italiane s.p.a. - SPED. IN A. P. 70% - DCB/ACBPZ - Tip. Serichef srl Località Giardino Roccanova (PZ) - Tel. 0973.833723 - **Abbonamenti: ordinario € 25,00; sostenitore € 30,00; contributo straordinario € 50,00.** Il versamento va effettuato sul c/c postale n. 53899944 intestato a: LA PIAZZA via S. Martino, 5 - 85036 ROCCANOVA (PZ)

N. 6-7 giugno-luglio 2012

UNIPOL UGFASSICURAZIONI

AGENZIA GENERALE
85038 SENISE(PZ)
Via S.Francesco, 7

SUB AGENZIA Giovanni GRECO
tel. 0973833705
85036 ROCCANOVA (PZ)

La curiosa classifica dei cognomi più diffusi a Roccanova. Ce ne sono 299 di cui 21 stranieri

Largo ai Greco, seguiti dai Bellizio

Nella Top ten anche i Fortunato (43), i Libertella (40), i Collarino (37), i Graziano (35), i Malaspina (31), i Novelli(28), gli Arcomano e i Costantino (27)

Andrea Lauria



Se per la prima volta, una grande città del nord, Torino, registra il primato di un nome esclusivamente meridionale, Russo, che scalza il nome di famiglia piemontese per eccellenza, Ferrero, e, sempre per la prima volta, il cognome straniero Singh (indiano -pakistano) salta al 1° posto assoluto a Brescia, una delle 10 città italiane più popolose, mentre a Milano subito dopo il signor Rossi viene l'orientale Hu che stacca di otto lunghezze il "milanese doc" Brambilla, com'è la situazione in Basilicata dove i Pace (oltre 1700 persone) guidano la particolare classifica seguita dai Russo(circa 1600)? E a Roccanova? Lo spunto per un approfondimento sul nostro paese ci viene dalla speciale ricerca realizzata da Enzo Caffarelli, professore di Onomastica nell'università di Roma, Tor Vergata, pubblicata su "Anci Rivista" e presentata nell'aprile scorso. Pubblicazione che è possibile consultare sul sito internet della stessa Associazione nazionale dei comuni italiani, da dove si evince, tra l'altro, che "la ricerca sui cognomi nelle città italiane ci pone di fronte ad un'evidenza assoluta: in Italia esiste un'integrazione stabile e fruttuosa tra settentrionali e meridionali, ma anche tra italiani e stranieri". Questi ultimi- si legge ancora- nella stragrande maggioranza dei casi, sono iscritti alle nostre anagrafi, osservano le nostre leggi, pagano le stesse nostre tasse, contribuiscono alla crescita della nostra economia". Un aspetto etnico-sociale che troviamo anche nel nostro piccolo comune dove risultano iscritti all'anagrafe 1648 abitanti (il dato è al 1° aprile scorso) di cui 32 stranieri, per la maggior parte rumeni e marocchini. La densità sui 61,63Kmq di superficie è di 26,75 abitanti per kmq e le famiglie 688 con una composizione media di 2,37 persone a famiglia(un numero massimo di sette componenti ed un minino di uno).

Ma torniamo ai cognomi di Roccanova che, così come nella maggior parte dei paesi del sud, e soprattutto quelli interni lontani dalle grandi vie di comunicazioni, sono improntati ad una notevole caratterizzazione dal punto di vista del repertorio e dei cognomi, con abbondanza di nomi di famiglia esclusivamente locali. Da una rapida occhiata all'onomastica salta subito agli occhi che a guidare la curiosa classifica roccanovese è il cognome Greco che identifica ben 62 persone :il più anziano è Raffaele del 1920 mentre il più giovane Maria Giovanna nata nel 2009. (Greco è uno dei cognomi più diffusi in Italia, particolarmente al sud. La sua etimologia deriva dal soprannome etnico, cioè proveniente dalla Grecia).

Segue in 3^

Un "istant book" e un "istant video" realizzati da 50 studenti che frequentano le Scuole Superiori

I sogni dei giovani della "terra del petrolio"

Nelle loro parole c'è pessimismo, ma anche voglia di rimanere e mettersi in gioco

Come si è trasformata la Basilicata dopo il sisma del 1980. Ma soprattutto cosa sognano i giovani di questa terra alla luce anche delle opportunità del petrolio. E' quanto si propone di "scoprire" il progetto sostenuto dalla Regione Basilicata e dalla Fondazione Mida con una ricerca sul campo condotta da cinquanta giovani lucani che hanno parlato delle loro aspirazioni, di cosa si aspettano dal futuro e soprattutto se c'è un futuro possibile nei loro paesi di origine. Le loro riflessioni sono state raccontate in un istant book "Lucantropi" e con istant video "La Basilicata nel cellulare, memorie dal terremoto e sogni di petrolio" girato con un videofonino, parte di un esperimento editoriale curato dal giornalista di Repubblica Antonello Caporale e direttore dell'Osservatorio permanente sul dopo sisma.

Il progetto è stato presentato nel maggio scorso a Potenza. Il libro è stato curato da Giuseppe Napoli, giornalista e responsabile del progetto editoriale, mentre il documentario è a cura del filmaker Antonello Faretta e realizzato con i videofonini dei ragazzi delle scuole. Il progetto ha coinvolto gli studenti di cinque istituti superiori di Corleto Perticara, Latronico, Marsico Nuovo, Pescopagano e Potenza. C'è pessimismo nelle loro parole, ma anche voglia di rimanere e mettersi in gioco. "Devono continuare a sognare e per questo - ha sottolineato il presidente De Filippo intervenuto alla presentazione- il nostro compito sarà quello di farli continuare a sognare rimanendo in Basilicata". "La Basilicata - ha detto Antonello Caporale - ha la fortuna di conoscersi bene: è piccola e abbastanza raccolta. Mette i giovani nella condizione di riconoscersi: innovare ed espandere un'opera comune, un pensiero condiviso. Serve lo studio, l' applicazione quotidiana, la fatica. Servono i viaggi, l'apertura al mondo, le parole degli altri. Servono occhi curiosi, mani pronte, passo veloce. Serve imparare. Serve lavorare. Serve essere e mostrarsi liberi, come lo sono i protagonisti di questo libro e di questo piccolo film. Serve l'ardore e il sentimento".

Dall'Argentina in Italia. Da Coronel Dorrego a Roccanova

Alla ricerca delle origini

Rosita Scarano visita il paese dei suoi genitori Emigrarono nel paese dell'America latina nel 1922

Rosita Scarano (nella foto con il sindaco di Roccanova, Giulio Emanuele) nel giugno scorso è stata a Roccanova alla ricerca delle sue origini nel paese dei genitori.

Dall'Argentina in Italia. Da Coronel Dorrego a Roccanova. Circa 15mila km di distanza colmati dalla voglia e dal desiderio di scoprire il paese dei suoi genitori. A percorrerli Rosita Scarano, figlia di Vincenzo Scarano che emigrò da Roccanova nel 1922 seguito 13 anni dopo dalla moglie Clementina Nubile. Questo viaggio a ritroso nel giugno scorso lo ha fatto la figlia Rosita che ha voluto visitare il paese del papà e della mamma. Emozione visibile sul volto della donna nell'aprire la porta della casa di nascita dei suoi genitori e ai ricordi che suo zio Umberto Nubile e tanti roccanovesi le hanno raccontato nel salutarla con grande cordialità e accoglienza. E così tra una visita al paese e ai parenti (le cugine Luisa, Italia e il cugino Antonio Scarano) la donna ha trascorso - come ha detto al nostro giornale "10 giorni di grande gioia ed emozione". Nel suo soggiorno, accompagnata da Giuseppe Mobilio, è stata ricevuta dal sindaco di Roccanova che le ha anche consegnato una lettera di saluto ai roccanovesi di Coronel Dorrego, cittadina dove il sindaco è suo figlio. Quel Fabian Andres Zorzano di cui abbiamo parlato in passato sul nostro giornale.



Convenzione tra Regione Basilicata e Corpo Forestale

Due elicotteri per la lotta gli incendi

dal 15 giugno al 30 settembre a presidio dei territori della Val d'Agri e della fascia ionica

Due elicotteri, con base a Grumento Nova e Pisticci, saranno schierati a presidio dei territori della Val d'Agri-Lagonegrese e della fascia ionica del materano, aree considerate ad elevato valore paesaggistico-ambientale, oltre che statisticamente ad elevato rischio di incendio. E' quanto prevede una convenzione tra la Regione Basilicata ed il Corpo Forestale dello Stato per l'utilizzo di due elicotteri specificatamente attrezzati per lo spegnimento degli incendi boschivi ad esclusiva disposizione del territorio regionale nel periodo compreso tra il 15 giugno e il 30 settembre 2012, sottoscritta nel giugno scorso a Potenza. "L'iniziativa - spiega una nota del dipartimento regionale - rientra tra le attività previste nel programma annuale antincendio 2012, in fase di definizione, e intende consolidare la strada intrapresa dall'amministrazione regionale nel contrasto al fenomeno degli incendi boschivi che, a livello regionale, nell'ultimo triennio ha evidenziato una importante contrazione sia in numero di eventi che di superficie boscata percorsa dal fuoco".

Sommario

-Il Dalai Lama in Basilicata	*pag. 2*
-Patto d'amicizia con Piossasco	*pag. 3*
-"Dal petrolio vogliamo di più"	*pag. 4*
-Il Grottino all'esame di Cardinale	*pag. 5*
-La Basilicata da bere	*pag. 6*
-Festa della Protezione Civile	*pag. 7*
-Eccellenze lucane nel mondo	*pag. 8*
-Calcio/Vittorie e amarezza	*pag. 10*

GRANDE EVENTO/ Visita a Matera, a Scanzano Jonico e poi a Sant'Arcangelo

Il Dalai Lama in Basilicata

Missione di pace per inaugurare i luoghi della "Città della pace"
Esaltati i "veri valori della vita", "dell'onesta", "della compassione"
Con il "Papa" Buddhista anche Betty Williams ideatrice del progetto





Una marea di gente a Matera, ma anche a Scanzano jonico e a Sant'Arcangelo. Un'accoglienza festosa e partecipata. Questa la visita del Dalai Lama, arrivato in Basilicata il 24 e 25 giugno scorsi, per inaugurare i luoghi della "Città della Pace" per i bambini. Insomma una visita memorabile così come aveva auspicato Betty Williams, premio nobel per la Pace nel 1976, ideatrice del progetto quando nel marzo scorso annunciò la visita nella nostra regione di sua Santità il Dalai Lama. E Tenzin Gyatso, questo al secolo il nome del 14° Dalai Lama (che significa Oceano di Saggezza) è arrivato in Basilicata proprio con tutta la sua saggezza, semplicità e spiritualità che ha trasmesso ai tantissimi presenti con le sue parole di incoraggiamento ad impegnarsi e lavorare per la pace nel mondo e a difesa dei diritti umani. Una missione di pace insomma che lui porta avanti da tempo e che nel 1989 gli è valsa anche come riconoscimento del premio Nobel, appunto per la Pace. Quella Pace che "è una cultura e che sono, e ben integrate, più di 20 etnie". Un concetto di pace e di integrazione ripreso dal Dalai Lama quando unendo le mani ha detto che "l'armonia e la comprensione reciproca sono la base del mio operare. Questo convento è un luogo speciale, ho fatto diversi pellegrinaggi in tutto il mondo e oggi sono felice di essere qui in questo luogo sacro dove si riunivano i monaci per pregare. Per raggiungere la pace - ha sottolineato il Dalai Lama - non bastano però solo le preghiere, servono soprattutto le azioni e dobbiamo impegnarci se vogliamo raggiungere scopi importanti per noi e per il mondo intero. Bisogna imporsi degli obiettivi e lavorare per concretizzarli. Le giovani generazioni - ha continuato la massima guida spirituale del buddhismo e strenuo difensore dei diritti umani in Tibet -devono essere educate ai veri valori della vita: onestà, lealtà, pace, solidarietà, comunione. Coltiviamo le menti delle giovani leve in nome di questi ideali importanti". Un messaggio che è tutta una missione sottolineata da calorosi applausi dalle tante autorità presenti e dal saluto del Presidente della regione Vito De Filippo, quando ha detto: "Faremo dalla Basilicata il nostro meglio per combattere questa battaglia di civiltà che il Dalai Lama ci ha indicato e che si chiama ricerca della pace". E per questo offriremo il nostro contributo di semplicità e compassione - ha detto ancora il governatore lucano - che sono alla base della muraglia di solidarietà che vogliamo costruire a difesa della futura Città della Pace". Un concetto ripreso anche da mons. Francesco Nolè, vescovo di Tursi e Lagonegro che a nome di tutta la Conferenza episcopale della Basilicata ha portato il saluto al Dalai Lama ribadendo che "tutti sentiamo nel cuore i sentimenti di pace, collaborazione e compassione". "Un termine usato da sua Santità e da Betty Williams che condividiamo – ha continuato Nolè- compassione nel senso di soffrire insieme per raggiungere i valori della vita". "Il suo pensiero alle giovani generazioni e l'educazione dei giovani non la si fa soltanto con le parole, ma soprattutto con l'esempio. Lei - ha concluso il Vescovo rivolgendosi al Dalai Lama - rappresenta un esempio di spiritualità, pace e comunione. E' importante pregare prima di lavorare e avere sentimenti spirituali che devono guidare l'umanità intera". E Sant'Arcangelo, dove pur sotto un sole cocente il "Papa" buddhista ha stretto tantissime mani e firmato tanti autografi compreso il nostro pass-stampa rispondendo al nostro "thanks" con "work for peace", è stata l'ultima tappa della visita del Dalai Lama in Basilicata cominciata il 24 a Matera con la visita alla città dei Sassi pronta a conferirgli la cittadinanza onoraria, e continuata il giorno successivo a Scanzano jonico dove ha tenuto una conferenza pubblica subito dopo la sua visita al sito di "Terzo Cavone" quella zona che nel 2003 il governo nazionale voleva far diventare sito di scorie nucleari ma che la volontà popolare ha respinto ed ora ospita la "Città della Pace per i bambini". "Se il Ventesimo secolo è stato un secolo di sangue e guerre- ha detto il Dalai Lama alla tantissima gente accorsa a Scanzano Jonico, il Ventunesimo deve essere un periodo di pace in cui l'unica arma utilizzata per risolvere problemi, che pure ci saranno, dovrà essere quella del dialogo. "Bisogna contrapporre alla rabbia mentale la pace interiore - ha aggiunto il Dalai Lama - la sola che può generare la pace nel mondo". Insomma una visita di grande spessore per la Basilicata.









Un evento di grande valore spirituale. Una vera missione di pace all'insegna della semplicità e della compassione.(***Andrea Lauria)***

Servizio fotografico de la Piazza

Vendesi

a Castronuovo di Sant Andrea, situato nella Manca, casetta semindipendente
di un solo vano con servizio e lavabo, camino e lavandino. Ristrutturato dentro e fuori
Prezzo modico.
Per inf. Tel. 393 8464799.

VERSACE Ray-Ban EMPORIO ARMANI HOGAN D&G GUCCI
MAXI OTTICA STALFIERI
Controlli Optometrici della Vista GRATIS
Applicazioni di tutti i tipi di lenti a contatto OCULISTA IN SEDE
FRANCAVILLA IN SINNI (PZ) Via L. Ciminelli, 9 - tel. 0973 577675
LAURIA (PZ) - Località PECORONE - tel. 0973 821649

TERMOIDRAULICA
"Millenium" s.n.c.
di Bellizio & Pesce
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI IDRICI - TERMICI - GAS - CONDIZIONATORI
IMPIANTI A PAVIMENTO - STUFE A PELLETS
OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
S.P. 89 KM. 8+900 - ROCCANOVA ☎ 349.3122813 - 347.8769149
e-mail: termoidraulicabep@tiscali.it

la Piazza

Direttore: **Andrea Lauria**
Direttore responsabile: **Arturo Giglio**
La collaborazione è gratuita, per invito e per accettazione. Gli articoli non si restituiscono. Tutti gli avvisi pubblicitari ospitati sono a titolo di omaggio a ditte che offrono un contributo per il giornale. Gli articoli e la corrispondenza vanno inviati a "la Piazza", via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (Pz).
☎ **0973.833308** **e-mail:lapiazza.roccanova@libero.it**

GEMELLAGGIO/Legame forte con Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea

Rinnovato il patto d'amicizia con Piossasco

L'immigrazione roccanovese fu aiutata dal segretario comunale Giovanni Battista Arbia agli inizi degli Anni '50. Sono 800 le famiglie lucane a Piossasco e dintorni

Ezio Marchisio



Nove giugno scorso, sabato lucano a Piossasco per rinnovare il patto di amicizia con Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea, due centri in provincia di Potenza dai quali dalla fine degli Anni '50 s'è generato un flusso immigratorio verso il Piemonte (Piossasco e comuni vicini) e Cinisello Balsamo (Milano). Il primo immigrato lucano, roccanovese, a Piossasco è stato Giovanni Battista Arbia, segretario comunale che diresse il comune dal Dopoguerra fino al 1953 quand'era sindaco Michele Elia. Fu proprio Arbia che aiutò molti lucani a trasferirsi a Piossasco, trovando loro una prima sistemazione e a volte anche un lavoro. Il nome di Piossasco già alla fine degli Anni '50 comincia ad essere conosciuto in Basilicata anche se il grande flusso verso il Nord si registrò qualche anno dopo.

Sono gli anni in cui i piossaschesi famigliarizzano con nuovi cognomi sul posto di lavoro alla Fiat di Rivalta, all'Indesit di Orbassano, nelle "boite" o alla scuola elementare o alla media "Cruto". Arcomano, Bulfaro, Cervino, Ciani, Cicchelli, Cirigliano, Collarino, Costantino, Filidoro, Fortunato, Giglio, Greco, Libertella, Malaspina, Mobilio, Soave e decine di altre famiglie giungono a Piossasco poco per volta e cominciano ad inserirsi nel tessuto sociale e produttivo, sociale e politico. I figli della prima generazione sono adesso avvocati, professionisti, dipendenti pubblici, alcuni sono stati eletti consiglieri comunali ed altri diventano assessori (Michelangelo Bulfaro, Vito Cicchelli, Paolo Malaspina, Giorgio Rocco). E non solo a Piossasco, ma anche nei centri della prima e seconda cintura torinese. Per citare un caso significativo: vice presidente del Consiglio regionale del Piemonte è oggi Roberto Placido, nato a Rionero in Vulture. Oppure, caso inverso, Raffaele Soave che, operaio alla Fiat di Rivalta, è tornato in Basilicata e da alcuni anni è consigliere comunale a Roccanova ed è stato assessore al turismo alla Provincia di Potenza.

A distanza di più di mezzo secolo le famiglie lucane che abitano a Piossasco e dintorni sono circa 800 contando ormai anche la seconda generazione. In prevalenza sono di Roccanova e di Castronuovo Sant'Andrea in provincia di Potenza.



L'amicizia, se non un vero e proprio gemellaggio, era nata nel 1979 con un soggiorno (entrato quasi nel mito) di una delegazione piossaschese a Roccanova con l'allora sindaco Alessandro Martinatto, l'assessore Salvatore Cammarata e i consiglieri Adriano Andruetto e Luigi Garello. Era allora sindaco di Roccanova Alessandro Zaccara. Da quella occasione i rapporti non si sono mai allentati perché la comunità lucana ha sempre interagito con la realtà, scambi e incontri sono sempre avvenuti fino alle recenti occasioni delle rievocazioni storiche a Piossasco. La stessa Provincia di Torino, presidente Mercedes Bresso, si era gemellata con quella di Potenza. Nel giugno scorso i legami si sono rafforzati con la partecipazione del sindaco di Roccanova Giulio Emanuele, dell'assessore Anna Maria Ciancia e di due consiglieri comunali di Castronuovo e di un centinaio di lucani-piossaschesi.

Il patto d'amicizia è stato favorito dall'associazione lucana "M.A.Bulfaro" la cui presidente Carmina Malaspina è d'origine roccanovese. Una mostra di fotografie artistiche di Alberto Allegretti dei paesi più pittoreschi della Basilicata, un gruppo folkloristico, la sagra delle orecchiette fatte dalle esperte mani dalle donne della comunità sono stati i momenti salienti dell'incontro dei tre Comuni. Nell'ex chiesa del Carmine, cerimonia ufficiale, semplice, essenziale, quasi famigliare. Gli interventi di Carmina Malaspina, dei sindaci Giulio Emanuele e Roberta Avola, della consigliera di Castronuovo Maria D'Amelio e del presidente del Consiglio Adriano Andruetto hanno lasciato da parte l'ufficialità per toccare temi culturali, ipotesi di sviluppo, rapporti consolidati di amicizia, visite in Piemonte e in Basilicata. Scambi di doni e di prodotti locali. Poi tutti alla sagra delle orecchiette.

Concorso bandito dalla fondazione Fedrigoni

Scienze cartarie, un Premio per giovani laureati

5000 euro per i vincitori. Scadenza 31 luglio

La Fondazione Gianfranco Ferrigoni, denominata Istituto Europeo di Storia della carta e delle Scienze cartarie, ha bandito un premio nazionale biennale all'autore di una tesi di Laurea Magistrale inedita, particolarmente meritevole, su un argomento attinente all'attività cartaria. Al vincitore sarà assegnato un premio di 5 mila euro.

La Fondazione fa sapere che "al Premio possono partecipare i laureati in Italia dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2011". La domanda di partecipazione deve essere inoltrata alla Fondazione Gianfranco Fedrigoni, viale Pietro Miliani 31/33, 60044 Fabriano (AN) entro e non oltre il 31 luglio 2012. Modalità e altre informazioni sono disponibili sul sito web www.fondazionefedrigoni.it

"La Fondazione Gianfranco Fedrigoni - si legge nelle finalità - nasce con lo scopo di divulgare l'attività cartaria, gli studi di storia della carta, di storia delle scienze cartarie, di storia dell'arte tipografica e del libro a stampa, di filigranologia, di archeologia industriale. Per raggiungere tali obiettivi pubblica i risultati delle ricerche e degli studi relativi alle discipline sopra indicate, istituisce borse di studio, organizza seminari, convegni, incontri, coinvolgendo studiosi italiani e stranieri, tutela la tradizione delle tecniche cartarie per la fabbricazione della carta diffondendone la conoscenza nel mondo".

Il presidente del Consiglio regionale Folino e il presidente della Crle Di Sanza hanno incontrato la comunità dei lucani di Lima

Uno "Sportello Basilicata" in Perù

Apprezzamento per i progetti della Basilicata dall'ambasciatore italiano Ardizzone

Inaugurato nell'aprile scorso, a Lima, nei locali dell'associazione dei lucani in Perù, lo "Sportello Basilicata", attraverso il quale la Regione intende promuovere il "made in Basilicata" e favorire la creazione di contatti tra gli imprenditori lucani e la realtà del Perù. A gestire la struttura sarà l'associazione dei lucani, che attraverso l'impegno dei suoi soci, originari di Ripacandida e Montemilone (le famiglie Sinisi, Lasaponara e Turcarelli), opera da quattro anni promuovendo iniziative volte alla conoscenza della cultura e della musica italiana organizzando corsi di italiano, di fotografia e di cucina. All'inaugurazione hanno partecipato il presidente del Consiglio regionale Vincenzo Folino, il presidente della Crle Antonio Di Sanza e Rocco Romaniello, funzionario dell'Ufficio Internazionalizzazione della Regione. Presenti all'incontro anche monsignor Antonio Santarsiero, vescovo di Huaco, originario di Avigliano, che da 42 anni opera in Perù, e il rappresentante del Comites in Perù Giovanni de Fendi. In questo Paese, dove il 90% degli italiani è di origine ligure (si parla di circa 12 mila italiani registrati) solo la Regione Basilicata ha una sua sede, a dimostrazione dell'orgoglio e delle qualità dei nostri corregionali in questa terra. Qualità che sono state riconosciute anche dall'ambasciatore d'Italia a Lima, Guglielmo Ardizzone, che ha incontrato la delegazione lucana (con Folino e Di Sanza c'erano Ausi Mancinelli e Mario Sinisi, vicepresidente e membro dell'esecutivo dell'associazione dei lucani in Perù) nella sede dell'Ambasciata.

dalla 1^

Largo ai Greco, seguiti dai Bellizio

A seguirli i Bellizio che ne sono 52; Raffaele del 1924 il più anziano mentre Carmela, del 1996, la più giovane. Dall'anagrafe dei roccanovesi residenti si evidenzia anche che i Collarino (in tutto 37 e 5° posto), nel 2001 in 3^ posizione, sono stati scalzati dai Fortunato(43) seguiti dai Libertella (40). La speciale classifica continua con il 6° posto occupato dai Graziano, in tutto 36 persone, mentre al 7° posto sono i Malaspina (31). In 8^ posizione sono attestati i Novelli (28) seguiti dagli Arcomano e dai Costantino che contano 27 unità per casata. A chiudere la top ten è il cognome Ferrara portato da 23 persone, seguito, con un numero sempre sopra la ventina, dai Damiano (22), i Lo Bosco(22) , gli Spagnuolo (22) e gli Emanuele (21). Scendendo la graduatoria troviamo i Conte (20), gli Arleo (19) così quanti i Ciancia e i Miraglia, mentre gli Appella, i De Matteo, i Marranchino e i Nubile sono tutti a quota 18. Tra i 17 e le 15 unità ci sono i Cirigliano, i Lauria, i Pesce, i Racioppi, i Totaro, i D'Arino, i Fittipaldi, i Napoli, i Sofia e i Gallo. Altri 19 cognomi (in tutto 199 persone sono compresi tra le 14 e le 10 unità). Sotto la decina altri 23 cognomi in rappresentanza di 140 persone. Ancora una curiosità: in tutto sono 299 i cognomi presenti nell'anagrafe roccanovese (21 quelli stranieri) e di questi ce ne sono 101 che danno le generalità ad altrettante persone.

Studio Legale
Avv. Mariagrazia COLLARINO
Penalista , Civilista, Lavoro e Previdenza
Viale Unione Europea, n. 65 - Tel 3206247391 - 3473671890
85036 Roccanova (PZ)

VENDESI
Graziosa villetta disposta su due piani.
Ristrutturata ed arredata. Situata nel verde
di via Casale, con terreno edificabile.
Euro 100.000 trattabili
Proprietà Marisa Caputo
Per informazioni. Tel 0290076898 - 3356116003
e-mail: centocose71@alice.it

La richiesta della Regione e parlamentari lucani allo Stato e alle compagnie petrolifere

"Dal petrolio vogliamo di più"

Chiesti investimenti per innovazione, occupazione e ammodernamento
Estrazione di oltre 85mila barili al giorno; ben 15.129.796 milioni dal 1° gennaio



"La necessità che all'impegno dello Stato a supportare con una congrua parte delle entrate fiscali legate alle estrazioni, programmi di tutela ambientale, infrastrutturazione, occupazione e sviluppo, si affianchi l'opera delle compagnie petrolifere ad effettuare investimenti diretti in regione". E' questa la richiesta venuta fuori dal tavolo dei parlamentari lucani riunito, nel maggio scorso dal presidente della Regione Vito De Filippo, per esaminare lo stato di avanzamento del processo avviato col "Memorandum" sulle estrazioni petrolifere e l'art.16 del Decreto Salva Italia e che ha valutato positivamente lo stato delle intese raggiunte nel confronto Stato Regioni. Nell'incontro si è convenuto anche - precisa un comunicato stampa - "di accelerare l'iter per definire il quadro delle intese Stato Regione, inquadrando il tema anche in un contesto europeo, in sintonia con la programmazione comunitaria e con le previsioni di un quadro di deroghe rispetto a vincoli di spesa quali il patto di stabilita, che renda più efficaci gli investimenti da realizzare". Apprezzamento è stato espresso per "l'iniziativa messa in campo, ribadendo la volontà di continuare a lavorare congiuntamente, senza distinzione di parte, nell'esclusivo interesse dei lucani".

Tutti i partecipanti hanno però sottolineato "la necessità che anche le compagnie petrolifere facciano la propria parte, promuovendo programmi di investimento in regione finalizzati a innovazione, occupazione e ammodernamento, che tengano conto del ruolo preponderante della Basilicata nel quadro delle estrazioni effettuate in Italia". Da qui il tema petrolio tra le priorità da affrontare ed il mandato dei parlamentari lucani al presidente De Filippo affinché insista nelle "interlocuzioni in tal senso già avviate, senza interrompere il processo già in avanzata fase nel rapporto col Governo, ma procedendo in parallelo".

Una richiesta che trova d'accordo la popolazione lucana stanca di assistere alla continua fuoriuscita dell'oro nero dalle viscere del territorio della Basilicata che prende subito la strada della raffineria di Taranto senza che qui resti nulla. Se non briciole , rabbia e disoccupazione. Tanta! Ma può essere veramente il bonus carburanti (una miseria!) la contropartita ad una terra definita il Kuwait d'Italia? I numeri dicono che noi lucani dovremmo avere molto di più! E i numeri del petrolio lucano sono questi: 84.639 barili al giorno; ben 15.129.796 milioni di barili estratti dall'inizio dell'anno (dati al 26 giugno); 793,531 milioni di euro l'ammontare delle royalties sul greggio estratto al 31.12.2011, mentre 678,568 milioni di euro sono quelle accreditate da Ente Regione Basilicata, sempre al 31 dicembre dello scorso anno. Gli occupati,invece, sono pochi; pochissimi: 38 gli occupati diretti (dipendenti Eni presenti all'interno) e 481 il numero degli occupati indiretti (contrattisti presenti all'interno).

Istituito presso l'ospedale di Villa d'Agri

Attivo ambulatorio di immunologia clinica

Curerà le patologie relative alle allergie

Per dare risposte efficaci e di altissimo livello alle patologie che riguardano disturbi del sistema immunitario, in crescente aumento, è attivo, dal 26 aprile scorso presso l'ospedale di Villa d'Agri un Ambulatorio di immunologia clinica. Il nuovo servizio, aperto il giovedì dalle 14.00 alle 20.00, - spiega un comunicato dell'Asp - si avvale delle prestazioni professionali del dott. Mauro Minelli, direttore u.o, immunologia clinica del Presidio per la cronicità "S.Pio da Pietrelcina" di Campi Salentina. "Questo ambulatorio è collegato con la rete aziendale dei servizi ospedalieri e territoriali- evidenzia il dott. Giuseppe Cugno, Direttore Sanitario Asp - ed in questo modo siamo nelle condizioni di fornire risposte alla domanda di prevenzione e cura che giunge da una vasta area del territorio e di contrastare efficacemente la migrazione sanitaria" Queste , in particolare, le prestazioni dell' ambulatorio di immunologia, che verranno assicurate previa richiesta del medico di medicina generale (medico di famiglia): Visita allergologica e controlli successivi - Visita Immunologica e controlli successivi- Visita allergologica con test cutanei screening inalanti, test cutanei screening alimenti, test epicutaneo -Visita con diagnostica allergologica per farmaci - Visita con diagnostica allergologica per alimenti.

Per prenotazioni telefonare al Cup 848821821.

A Lagonegro la realizzazione promossa dal Gal "La Cittadella del Sapere"

"Monna Lisa Museum"

Dedicato alla Monna Lisa immortalata nel celebre dipinto di Leonardo da Vinci

A breve a Lagonegro la realizzazione del Museo Multimediale dedicato alla Gioconda. Tra storia e leggenda popolare, pare che Lisa del Giocondo, la Monna Lisa più famosa del mondo, immortalata nel dipinto di Leonardo da Vinci, sia sepolta in terra lucana e precisamente a Lagonegro, piccola cittadina incastonata fra le montagne del territorio del Gal La Cittadella del Sapere. "Fra celebrazione del mito e opportunità di promozione e sviluppo del territorio, nell'ambito del PSL 'Fare Società Locale' - precisa un comunicato - è stata prevista l'attuazione di un progetto ispirato alla figura della misteriosa Gioconda, con la precisa finalità di generare ricadute positive sul territorio, in una logica di sostegno alla qualità della vita della popolazione locale".

"Il progetto - continua la nota - è infatti finalizzato alla realizzazione di attività di programmazione di eventi, seminari, incontri-studio, mostre e spettacoli culturali di carattere nazionale ed internazionale, insieme alla realizzazione del museo virtuale Monna Lisa Lagonegro Museum". Il progetto, molto complesso nella sua articolazione, mira, dunque, allo sviluppo di tante attività che prevedono il coinvolgimento delle scuole e dei giovani, alla realizzazione di itinerari che sposino storia, cultura ed enogastronomia, la creazione di reti collaborative fra soggetti istituzionali. Un tassello importante e speciale inserito in una logica di diversificazione dell'economia rurale per il territorio del Gal "La Cittadella del Sapere".

Firmato l'atto aggiuntivo della struttura

Verso l'ospedale Unico del Lagonegrese

Stanziati 83,4 mln di euro.176 saranno i posti letto

Compiuto un passo in avanti per la costruzione dell'Ospedale unico del Lagonegrese. E' stato firmato nel giugno scorso l'atto aggiuntivo. A sottoscriverlo la Regione Basilicata e la concessionaria per la costruzione e gestione dell' opera, la società di progetto Sol spa, formata dalle imprese che costituivano l'Ati aggiudicataria, con capogruppo la Conscoop di Forlì. Con la firma dell'atto aggiuntivo si potrà ora procedere all'approvazione del progetto definitivo, che ha già ricevuto tutte le autorizzazioni in Conferenza di Servizi, e poi all'apertura dei cantieri.

Il plesso, per il quale sono stati stanziati 83,4 milioni di euro e di cui si parla ormai da anni, sorgerà in un'area situata presso lo svincolo autostradale di Lagonegro Sud della "Salerno-Reggio Calabria". "La nuova struttura - precisa una nota regionale - sarà realizzata riducendo al minimo l'impatto ambientale della costruzione su un lotto di 89.511 mq, di cui la superficie coperta è di 18.429 mq, mentre quella interna è di 74.963 mq. I posti letto saranno 176. Per quanto riguarda le tecnologie si è data la preferenza a quelle in grado di dare prestazioni in termini di durata, bassa manutenzione, rapidità di realizzazione, ecocompatibilità, contenimento dei consumi energetici sia in fase esecutiva che di esercizio". Il contratto stipulato con la concessionaria prevede, oltre alla realizzazione delle opere, la progettazione delle stesse e la gestione dei servizi non sanitari per un periodo di 26 anni.

AGENZIA ARLEO
Onoranze Funebri
Tel. 0973 833564 - 328 7676979
Via Vitt. Emanuele, 15 - ROCCANOVA (PZ)

TORRE ROSANO
AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA
Collarino Francesco Paolo
Via Vittorio Emanuele III, 28
85036 Roccanova (Pz)
Tel. e fax 0973.833513
info@torrerosano.it
www.torrerosano.it

GENERAL ELETTRO
Nicodemo
338.9048578
- INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI
Via Francia, 13 - ROCCANOVA (PZ)

Giudizio lusinghiero di sua Eminenza Brandmüller in visita privata a Roccanova

Il Grottino, "vino buonissimo" parola di Cardinale

"In Italia c'è ricchezza di vini diversi ma tutti di alto livello"

Entusiasta del meraviglioso paesaggio e del buon Grottino dop il Cardinale Professor Walter Brandmüller che nel maggio scorso si è trovato occasionalmente a Roccanova. Una visita per certi aspetti "pilotata" da Franco Reale giovane giurista tedesco che vive a Roma, amico dell'Arcivescovo, che prima di accompagnarlo ad un simposio a Lecce ha voluto "dirottarlo" per la Basilicata facendo tappa a Roccanova paese di nascita della mamma, Assunta Collarino che vive in Germania, e della nonna Anna Maria che l'aspettava nel paese lucano al quale il giovane professionista è fortemente legato. Una tappa nel paese del vino che sua Eminenza, Cardinale ultraottantenne bavarese di Ansbach, Ordinario emerito di Storia della Chiesa all'Università di Augusta (Germania) e Presidente emerito del Pontificio Comitato di Scienze Storiche, ha apprezzato molto.



Una visita alla chiesa di San Rocco e alla chiesa Madre nel Ponte, un breve sguardo al paese e poi la sosta in un'antica cantina del paese: quella dell'azienda "Torre Rosano", che il Cardinale ha visitato con attenzione e interesse soprattutto quando è stato informato che è stata completamente realizzata a mano col piccone scavando nella roccia arenaria. Poi con calma, quasi con meditazione, ha assaporato prima un bianco di malvasia e poi un corposo rosso 2008 davanti al quale è rimasto estasiato. Un sorso, poi un altro e un altro ancora: "Molto buono, buonissimo" ha detto rivolgendosi al titolare della cantina Franco Collarino, ringraziandolo per l' accoglienza e soprattutto per la spiegazione delle uve usate e le tecniche di vinificazione. "Non mi aspettavo di trovare una cantina così professionale" - ha detto l'Eminenza sottolineando che "in Italia c'è ricchezza di vini diversi e tutti di alto livello". Assai gradito il regalo di una pubblicazione turistica su Roccanova, qualche copia del nostro giornale insieme ad una buona bottiglia di Grottino. Quel vino che chissà non abbia fatto assaggiare anche a Sua Santità Benedetto XVI che lo ha creato e pubblicato Cardinale nel Concistoro del 20 novembre 2010 della Diaconia di San Giuliano dei Fiamminghi, e con il quale si incontra spesso.



E la mattina successiva, prima di ripartire per Lecce, non è mancata una breve visita al monastero di Santa Maria di Orsoleo in territorio di Sant'Arcangelo che la sera prima il Cardinale aveva intravisto sulla strada che lo portava a Roccanova.(A. L.)

Aumentano i bocciati (7), costanti i promossi(35), 20 i "rimandati"

Tutti i promossi di Roccanova

Esami di Stato per tredici studenti

Si studia poco e con scarso impegno. Questo il messaggio che arriva dai risultati conseguiti dai 62 studenti di Roccanova che frequentano le classi intermedie delle scuole secondarie di 2° grado (altri 13 sono impegnati con gli Esami di Stato). Per la maggior parte il Liceo scientifico, l'Istituto tecnico commerciale e l'Istituto Professionale per l'agricoltura a Sant'Arcangelo, ma anche il Geometra a Senise ed altri Istituti a Potenza. Risultati che non sono sicuramente soddisfacenti se si considera che sono aumentati i bocciati (sono 7, lo scorso anno 5) mentre si mantengono costanti i promossi (sono 35, l'anno passato 34). Venti quelli con la "sospensione del giudizio", un termine più soft di "rimandati". Cioè quegli studenti che dovranno prima recuperare i "debiti" per poter passare alla classe successiva. Risultati buoni e con profitto si registrano, come negli anni passati, al Liceo scientifico dove su 14 studenti solo uno ha riportato la sospensione di giudizio, tutti gli altri hanno conseguito la promozione. Ben 19 invece gli studenti degli istituti Tecnici e Professionali che devono recuperare "i debiti", mentre sette sono stati i bocciati e 22 i promossi . Questi tutti i promossi.

Liceo Scientifico di Sant'Arcangelo- Classe 1^: **Vincenzo Ferrara, Vittorio Marranchino, Giuseppe Novelli, Giusi Petroccelli.** *Classe 2^:* **Giovanni Barbanera, Feliciana Graziano, Maria Malaspina**. Classe 3^ *:* **Luigi Emanuele, Lilia Formica, Umberto Petruzzelli**. *Classe 4^:***Prospero Albertini, Lucia Caputo, Alessandro Castelluccio**. *Itcg-di Sant'Arcangelo - Sezione Igea-* Classe 1^*:* **Angela Conte**. *Classe 2^ :* **Giovanni Caputo, Alessandro Chiarita, Clorinda Nappo.** Classe 3^ : **Giuseppe Consiglio.** Classe 4^: **Anna Maria Greco, Antonietta Greco.** *Liceo Socio-Psicopedagogico di Senise*: Classe 1^: **Adele Miraglia**. Classe 3^: **Marilena Barbanera.** *Itcg di Senise- Sez. Geometra di Senise-* Classe 2^ : **Martina Arleo, Antonio Conte, Arcangelo Satriano.** *Classe 4^:* **Alessio Spagnolo.** *Ipsaa di San Brancato -* Classe 2^ *:* **Giannicola Greco.** *Classe 3^:* **Ciancia Giuseppe, Carmela Greco.** *Classe 4^ :* **Antonietta Ciancia, Vincenzo D'Arino, Antonio Pellegrini, Giovanni Racioppi, Irene Soave**. *Itis di Potenza - Classe* 3^: **Giovanni Travascio**. *Istit. Alb. di Potenza-* Classe 4^ : **Domenico Cirigliano.**

NOTIZIE DAL COMUNE

Delibere della Giunta

Seduta del 03 maggio 2012

n. 9 Convenzione di Tirocinio di Formazione ed Orientamento tra Comune di Roccanova e Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Carlo Levi" di Sant'Arcangelo.

Seduta del 31 maggio 2012

n. 10 Lavori di realizzazione di un centro diurno per anziani e persone svantaggiate –lavori di adeguamento funzionale dell'ex ambulatorio comunale-Approvazione progettazione preliminare.

n. 11 Lavori di realizzazione di un centro diurno per anziani e persone svantaggiate -lavori di adeguamento funzionale dell'ex ambulatorio comunale-Approvazione progettazione definitiva ed esecutiva.

Delibere del Consiglio

Seduta del 09 maggio 2012

10- Gruppo di Azione locale "AKIRIS"-acquisizione quote azionarie. *(Approvata all'unanimità)*

I ringraziamenti del sindaco Giulio Emanuele e dell'assessore Annamaria Ciancia di Roccanova

Patto di amicizia con Piossasco

Questa la lettera scritta dal Sindaco, Giulio Emanuele e dall'assessore alla Cultura Anna Maria Ciancia, all'indomani del "Patto di amicizia" con Piossasco.

"Il 12 giugno scorso a Piossasco abbiamo fatto un tuffo nel passato,ci siamo ritrovati in terra "straniera"con abiti,cucina,-musica,tradizioni del nostro"piccolo paese".Anziani, giovani, fanciulli,tutti insieme per far rivivere un'epoca ormai passata,-ma mai dimenticata.

Ci siamo sentiti come a casa,per un momento ci è sembrato di essere in Piazza del Popolo a Roccanova, tutti ad abbracciarci, salutarci, a raccontarci le proprie storie, a ricordare i momenti della partenza verso il nord. Gente del sud pienamente integrata al nord, ormai da quattro generazioni, ma che non ha mai lasciato con il cuore e la mente il paese d'origine.

E' stata per noi un'esperienza indimenticabile, abbiamo avuto un'accoglienza degna dei Principi reali. Un ringraziamento sarebbe poca cosa rispetto a quello che in termini di sensazioni e sentimenti i nostri concittadini hanno regalato a noi. Volendo far vivere anche ai nostri concittadini i bei momenti trascorsi a Piossasco, in agosto organizzeremo un momento di riflessione sulla manifestazione con filmati e testimonianze. Con l'impegno di rafforzare ulteriormente i rapporti con i roccanovesi a Piossasco. Con questa nota ringraziamo il sindaco, il presidente del consiglio comunale Adriano Andruetto, il consigliere Pino Benedetto, per la sua immensa disponibilità, gli assessori tutti.

Un ringraziamento particolare lo riserviamo all'Associazione dei lucani nella persona del suo presidente Carmina Malaspina, e del direttivo tutto,con l'augurio di ricambiare il prima possibile la splendida ospitalità..

Un forte abbraccio dell'Amministrazione comunale va ai nostri cari concittadini che pur lontani fisicamente sono sempre parte integrante della nostra comunità".

F.lli ARCOMANO

EDICOLA DAL 1912

ELETTRODOMESTICI - TV - VIDEO - FOTO - CINE - OROLOGI - "CB" ED ACCESSORI DI RINOMATE MARCHE - TELEFONIA ED ACCESSORI MACCHINE "NECCHI" E ARTICOLI VARI

Via Dante, 2 tel./fax: 0973.833014 - ROCCANOVA (Pz)

http:/wwww.arcomano.it

Studio sul vino condotto dall'INEA a cura di Filippo Corbo e Maria Assunta D'Oronzio

La Basilicata da bere

Un momento di sintesi e di riflessione sulle sorti del settore vitivinicolo regionale attraverso un'indagine diretta, realizzata con il coinvolgimento delle aziende, contribuisce a comprendere e conoscere le strategie di crescita degli operatori

Giuseppe Pugliese

"Il vino in Basilicata: dinamiche evolutive del comparto tra qualità e mercato". Questo il titolo di uno studio condotto dalla sede INEA(Istituto Nazionale di Economia Agraria) della Basilicata, a cura di Filippo Corbo e Maria Assunta D'Oronzio che offre una dettagliata analisi del settore vitivinicolo lucano e della sua evoluzione negli ultimi anni, con particolare attenzione alle produzioni certificate Doc e alle dinamiche del mercato. Il lavoro, rappresenta un momento di sintesi e di riflessione sulle sorti del settore vitivinicolo regionale nell'attuale e difficile situazione di mercato, fornendo spunti di riflessione per le politiche regionali di sviluppo.

Il volume, di 103 pagine, aggiunge un tassello importante all'insieme delle ricerche e degli studi finora disponibili sul comparto vitivinicolo lucano poiché, attraverso un'indagine diretta, realizzata con il coinvolgimento attivo delle aziende del comparto, contribuisce a comprendere e conoscere le strategie di crescita degli operatori, le problematiche e le dinamiche in atto. L'obiettivo principale del presente lavoro - si legge nell'introduzione - è l'individuazione delle potenzialità di sviluppo e dei fattori di criticità che caratterizzano il settore vitivinicolo regionale in considerazione della crescente fetta di mercato destinata ai vini di qualità. La tendenza a qualificare i vigneti, infatti, è evidente in tutte le regioni italiane: ormai si è passati dalla produzione IGT - identificabile come vini da tavola, anche se in tale segmento è possibile rinvenire contestualmente bottiglie molto semplici e, in alcuni casi, molto importanti - alla DOC e DOCG, entrambe soggette a regole molto restrittive e ad un severo controllo - sia degustativo che chimico - prima dell'immissione al consumo.

L'analisi e l'elaborazione dei dati ufficiali disponibili, a livello nazionale e regionale, descritti nei Capitoli 1 e 2, presentano il settore e la sua evoluzione strutturale, tecnologica e imprenditoriale e, al fine di cogliere le dinamiche interne e tutta la complessità di uno dei comparti a maggiore vitalità della filiera agroalimentare lucana, è stata avviata un'indagine conoscitiva, condotta congiuntamente con il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale, Economia Montana della Regione Basilicata, che ha permesso di delineare le caratteristiche delle aziende vitivinicole ed il loro contesto operativo, le strategie di sviluppo messe in campo, nonché le criticità e le opportunità riscontrate (Capitolo 3). Nonostante le evidenti disparità presenti sul territorio regionale, le necessità degli operatori vitivinicoli lucani riguardano numerose istanze che presentano tratti



comuni, le quali sono state trattate come "Spunti di riflessione per le politiche regionali del settore" nel Capitolo 4. Il percorso intrapreso dagli operatori lucani è differenziato e richiede come delineato nel volume, un intervento pubblico diverso e integrato. Ricordiamo, infatti, che a dominare a lungo sull'intero panorama vitivinicolo regionale è stato l'Aglianico del Vulture, unica DOC lucana dal 1971 al 2003, anno in cui ottiene la certificazione a DOC anche il Terre dell'Alta Val d'Agri. Segue il Matera nel 2005 e il Grottino di Roccanova nel 2009. L'unica IGT lucana, che continua a contraddistinguere un prodotto enologico di pregio, rimane l'IGT Basilicata. Posizionato ai massimi livelli qualitativi è, invece, il recente riconoscimento a DOCG per l'Aglianico del Vulture Superiore e Riserva.

Le varietà esaltate nella 12^ ediz del Premio Olivarum

La bontà dell'olio lucano

Produzione di circa 7.500 tonnellate di olio con 30mila ettari e circa 40mila aziende

Sessantasette aziende (provincia: Matera: 45 - Potenza: 22) di cui 15 biologiche; 15 Stand di aziende olivicole in esposizione nella Cittadella dell'Olio: 23 Ristoranti che con l'esposizione del "carrello degli oli". Sono alcuni numeri della 12 ^ ediz. del Premio Olivarum svoltosi a Matera nel giugno scorso.

La produzione di olio in Basilicata ammonta a circa 7mila e 500 tonnellate di olio, pari all'1 per cento del mercato italiano. La superficie coltivata si estende su 30mila ettari con circa 40mila aziende per lo più di piccole dimensioni. Sono 5milioni le piante presenti e circa 150 i frantoi annualmente impegnati nelle campagne di molitura. Il confezionamento in Basilicata raggiunge il 22 per cento della produzione regionale. La restante parte viene venduta sul mercato locale, all'ingrosso e utilizzata per l'auto consumo. La produzione degli oli extravergini di qualità, negli ultimi anni, è aumentata anche grazie ai programmi di miglioramento avviati dalla Regione Basilicata e attualmente gestiti dalle organizzazioni dei produttori olivicoli. L'olivo in Basilicata, come dimostrano gli scavi archeologici nell'area della Magna Grecia Metapontina, è coltivato sin dall'antichità. Competitivo e all'avanguardia, il comparto olivicolo in Basilicata, nel settore primario, è ampiamente sviluppato.

In Basilicata gli areali più vocati alla produzione di oli sono contraddistinti rispettivamente dalle cultivar Ogliarola del Vulture, maggiormente presente nel comprensorio del Vulture; dalla varietà autoctona Maiatica di Ferrandina, principalmente presente negli agri di Ferrandina, Aliano, S. Mauro Forte e Salandra; e dalla cultivar Ogliarola del Bradano, predominante nei territori di Matera, Bernalda, Grottole, Miglionico, Montalbano Jonico, Montescaglioso, Pomarico, Pisticci e Scanzano Jonico.

Progetto promosso dall'Unione Europea e gestito dal Ministero delle Politiche Agricole

"Frutta nelle scuole"

Rivolto a 8.687 alunni di 82 scuole lucane

Ottomila 687 alunni di 82 plessi scolastici, è questa la platea a cui si è rivolto il programma di educazione alimentare per gli alunni delle scuole Primarie promosso per il terzo anno consecutivo dall'Unione Europea e gestito dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, in collaborazione con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome che ha visto la concreta attuazione anche nelle scuole Primarie della Basilicata. A curare le distribuzioni nelle scuole lucane è stato, per il secondo anno consecutivo, un raggruppamento temporaneo d'imprese, composto dalle maggiori cooperative ortofrutticole italiane, e guidato come capofila da Orogel Fresco.

Nell'anno scolastico appena passato è stata distribuita gratuitamente frutta e verdura ai bambini tra i 6 e gli 11 anni. Ognuno di questi 'giovani consumatori' ha ricevuto prodotti ortofrutticoli freschi, interi o tagliati e pronti all'uso, in confezioni studiate con particolare riguardo per ridurre al massimo l'impatto ambientale. Oltre alla distribuzione di frutta e verdura, il programma ha previsto anche una serie di attività e di strumenti per accrescere l'efficacia del messaggio veicolato. In regione sono stati anche realizzati 47 orti scolastici, organizzate 17 visite in fattorie didattiche e 5 giornate a tema. Alla presentazione dei risultati avvenuta a Matera nel maggio scorso è intervenuta anche Rosa Mastrosimone assessore regionale all'agricoltura che ha sottolineato "l' immenso valore didattico del progetto per le nuove generazioni, oltre che i benefici sulla qualità della vita e sulla salute dei nostri giovani, contribuendo così anche all'attività di prevenzione delle malattie cardiovascolari e oncologiche, che hanno radici profonde nell'educazione elementare".

ALIMENTAZIONE/ al via un gioco didattico on line per bambini

Mangiare divertendosi

Obiettivo: promuovere l'importanza di una corretta educazione alimentare

Al via in Basilicata il progetto online di educazione alimentare "Cibolando - Il paese della buona alimentazione", promosso dalla Fondazione italiana "Accenture" in partnership con Philips.

"Il progetto - fanno sapere i promotori - attualmente in fase di monitoraggio da parte del Miur - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - è rivolto ai ragazzi delle scuole secondarie di primo grado (11-14 anni). L'obiettivo è promuovere l'importanza di una corretta educazione alimentare, diffondendo tra i giovani la conoscenza del patrimonio gastronomico italiano e delle professioni legate ai settori dell'agroalimentare e del turismo enogastronomico".

L'iniziativa, che ha preso il via dalla Sardegna, nella prima settimana di giugno è stata in Basilicata e i riflettori sono stati puntati su due prodotti d'eccellenza: i fagioli di Sarconi Igp e i peperoni di Senise Igp. I ragazzi che hanno preso parte al gioco hanno così avuto "la possibilità, fra un'avventura e l'altra, di imparare, divertendosi, a conoscere la variegata tradizione gastronomica della Basilicata, le sue eccellenze e i lavori più interessanti ad esse legati". Il progetto è online sul sito www.cibolando.it



CLV Ceneri Leonardo Vincenzo
INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE ASSISTENZA IMPIANTI TERMICI
CLIMATIZZAZIONE, IDRAULICI, ELETTRICI
ABILITATO ALL'OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
Località Murgitelle ☎ 0973.833274 cell. 340.5709086
CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA

VINI CERVINO
"Il Grottino di Roccanova"
Az. Ag.Vitivinicola di Petruzzelli Vincenzo
C.da Marchese - 85036 Roccanova (Pz)
Tel. Fax 0973.833243 cell. 347.6729185
e-mail:cervinovini@libero.it
VINI CERVINO

Una giornata di intrattenimento organizzata dal Gruppo lucano di Roccanova

"Il falò di primavera", festa della Protezione civile

Riconoscimento del sindaco per l'impegno durante la nevicata di febbraio



Un momento di festa ma anche di riflessione sull'attività e l'impegno della Protezione civile a Roccanova e nel centri vicini. Questo il senso dell'iniziativa promossa dal Gruppo lucano di Roccanova che dal luglio del 2009 è entrato a far parte della grande famiglia del "Gruppo Lucano di Protezione Civile" che ha sede logistica a Viggiano ma che sul territorio della Basilicata è ramificato in quasi 60 sezioni comunali con circa 3000 volontari. Ed una di queste sezioni è proprio quella di Roccanova, coordinata dal presidente Mario Novelli, che il 5 maggio scorso nella località "Gimone" ha voluto organizzare una giornata per soffermarsi sull'attività di questo gruppo che conta 26 associati, e che nel corso di questi tre anni ha dato grande prova di impegno volontario nel mondo del sociale a cominciare dalla partecipazione agli aiuti ai terremotati dell'Aquila. Un battesimo del fuoco per un impegno costante e crescente che è proseguito poi nel corso di questi tre anni nell'attività di partecipazione all'ordine pubblico alle varie manifestazioni sportive e culturali, ma soprattutto nell' impegno per la salvaguardia del territorio e nei momenti di difficoltà create dagli eventi meteorologici. Non ultimo la grande nevicata di febbraio scorso,- quando l'intero gruppo di Protezione Civile è stato impegnato notte e giorno e per giorni sull'intero territorio roccanovese per sgomberare le strade dalla neve e prestare soccorso alla popolazione in difficoltà e intervenire anche nelle campagne per foraggiare animali da giorni affamati. Una presenza costante quella degli uomini della Protezione civile roccanovese che in quei giorni di emergenza venne sottolineata anche dal sindaco Giulio Emanuele quando dichiarò al nostro giornale "Eravamo sull'orlo del precipizio e non siamo caduti grazie soprattutto ai volontari della Protezione civile che hanno lavorato senza sosta e con grande impegno". Quell'impegno che il primo cittadino roccanovese ha voluto ricordare anche nella giornata di festa organizzata a Gimone quando ha consegnato al presidente Novelli una targa ricordo per "l'impegno profuso a favore della comunità roccanovese nell'emergenza neve di febbraio 2012". Nel corso della giornata il gruppo lucano a scopo dimostrativo ha montato una tenda da campo e con unità cinofile ha simulato la ricerca di persone disperse.



ROCCANOVA/Congegno medico-scientifico organizzato dal Circolo Avis

Tumori, prevenirli con alimentazione sana

La dieta mediterranea base di una corretta ed equilibrata nutrizione

E lo accenniamo a fianco, l'attività dell'Avis roccanovese non è solo quella della donazione ma anche della prevenzione ed informazione. Ed in questo lavoro si inserisce anche il convegno medico-scientifico svoltosi nel maggio scorso che ha avuto come tema "Tumori alla mammella, una piaga sociale". Un momento di approfondimento sul quale è intervenuto, dopo l'introduzione del presidente del circolo roccanovese Rocco Nubile , il saluto del sindaco, Giulio Emanuele, e un intervento del dottor Antonio Bonito, il dottor Enrico Mazzeo Cicchetti primario della chirurgia senologica oncologicoa dell'ospedale San Carlo di Potenza che si è soffermato in particolare sugli stili di vita e come una corretta e sana alimentazione possano prevenire i tumori.

Una vera e propria lezione medico-scientifica quella del prof. Mazzeo Cicchetti, tra l'altro fondatore e coordinatore scientifico dell' associazione "Vivere donna", che senza alcun allarmismo ha trattato la questione dei tumori ed in particolare quelli alla mammella legando la prevenzione degli stessi ad un controllo costante e ad una alimentazione attenta ed equilibrata. Bisogna tornare ad riscoprire la dieta mediterranea ha detto il prof Cicchetti che essendo ricca di cibi legati al mondo contadino è la base di una nutrizione sana e povera di grassi che, così ha aggiunto il prof. Cicchetti, presidente dell'ordine dei medici della Provincia di Potenza, aiuta a combattere la formazione delle masse tumorali. Quel cancro, ha ancora detto il primario oncologico, ascoltando alcune testimonianze e rispondendo anche ad alcune sollecitazioni delle molte donne intervenute all' iniziativa, che oggi si opera con risultati eccellenti, ma che bisogna prima di tutto prevenire con corretti stili di vita e soprattutto con l' alimentazione sana: la dieta mediterranea ha ancora ribadito. Argomentazioni del dottor Mazzeo Cicchetti che trovano forte conferma nelle motivazioni dell'Unesco che hanno riconosciuto la bontà della dieta mediterranea "come bene della cultura immateriale da tutelare e valorizzare, e quale modello alimentare negli stili di vita e per i benefici sulla salute".

MISERICORDIA
Francavilla in Sinni (PZ)
Tel. 0973 577249



Mirabile interpretazione dei giovani attori del Centro di Aggregazione giovanile di Roccanova

'O scarfalietto, divertimento e risate a crepapelle

Con la mirabile rappresentazione de 'O scarfalietto, una delle commedie più belle di Eduardo Scarpetta scritta nel 1881 e ispirata all'opera francese "La Boulé" di Meilhac e Halévy, gli aspiranti attori del Centro di Aggregazione giovanile di Roccanova stanno facendo del laboratorio teatrale, avviato per caso qualche anno fa, un punto di riferimento sempre più attivo e promettente della commedia, soprattutto quella di stile napoletano. Un altro tassello di questo impegno teatrale che ha già registrato lo scorso anno la rappresentazione di Natale in casa Cupiello e che nel maggio scorso ha visto in scena, la perfetta interpretazione dei personaggi della commedia di Scarpetta, prima rappresentata a San Brancato e poi a Roccanova. Sotto la perfetta regia di Aldo Fortunato, attore di origine di Francavilla, diplomato all'Accademia d'Arte Drammatica del Bellini di Napoli, la commedia napoletana sta sempre più appassionando giovani attori roccanovesi e dei paesi vicini che con l'avventura teatrale si stanno misurando con sempre maggiore professionalità. Tanta bravura e impegno messi in atto anche stavolta in un vortice di inarrestabile comicità che il pubblico ha mostrato di apprezzare e non poco, facendosi "trasportare" nel susseguirsi dei tre atti in risate a crepapelle. E quale migliore consenso per gli aspiranti attori se non quello di vedere un pubblico partecipe e divertito! Un segno e un consenso che dice di andare avanti con questo hobby che sta diventando più che una passione.

Passeggiata del cuore organizzata a Roccanova

l'Avis in corsa per la salute

"Sport e salute" un binomio per tenere in forma il cuore , ma che sta molto "a cuore" anche al circolo Avis di Roccanova che da qui ha preso spunto per una passeggiata della salute. Una iniziativa indirizzata prevalentemente ai circa 250 soci del circolo roccanovese che la dirigenza vuole "sempre in forma", ma anche ad altri cittadini. Una chiamata raccolta, nel maggio scorso, da una cinquantina di persone che così si sono ritrovati al Polivalente per poi passeggiare lungo le strade del paese cominciando dalla parte nuova dell'abitato, proseguendo per il centro storico, lungo il verde della periferia per poi ritornare all'anfiteatro "Chiaradia" sotto il campo sportivo. Chi a passo svelto, chi di corsa e chi solo passeggiando per un'ora circa ha percorso strade del paese che, forse, non vedeva da tempo. Un modo per riscoprire angoli del centro storico quasi dimenticati, ma soprattutto un momento di sport che aiuta a stare bene e quindi in salute. Un aspetto se vogliano anche di prevenzione a cui il Circolo roccanovese tiene molto , tant'è che il presidente, Rocco Nubile, non perde occasione per sottolinearlo " alla salute dei nostri associati ci teniamo", come ha fatto anche stavolta. Un impegno, dunque, dell'Avis roccanovese, tra i più attivi della regione, che non si evidenzia solo nell'attività peculiare dell'Associazione che è quella della donazione (nel 2011 con 402 donazioni, di cui 237 di sangue e 165 di plasma), ma anche nella prevenzione ed informazione tante volte messa in pratica con convegni medico-scientifici. Proprio come quello di cui parliamo a parte.

PANE di ROCCANOVA
anche produzione di BISCOTTI e FRISELLE
Panificio Albertini *di Vito Albertini*
FORNO A LEGNA E LIEVITAZIONE NATURALE
Punto vendita in via Vittorio Emanuele
Località Genellizzo - Roccanova
Tel. 0973.833265 - cell. 345.4266487

AZIENDA AGRICOLA CHIARADIA
Chiaradia Giuseppe
AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA
Vini IGP e DOP
La piacevolezza del vino nel fascino della storia
Vico I° G. Marconi, 41 - 85036 ROCCANOVA (PZ)
tel. 0973.833386 - cell. 349.5428941 - email:gius.chi@alice.it

Primo censimento degli Accademici lucani. Progetto della Commissione per le pari opportunità

"Eccellenze" lucane nel mondo

Il progetto mira a rilevare le intelligenze nel campo scientifico, culturale e artistico



Ettore Appella, immunologo di origine di Castronuovo Sant'Andrea, che vive a Washinton e Milena Viceconte, storica dell'arte e curatrice di mostre a livello mondiale, di Policoro ma che vive a Barcellona, sono solo due delle circa cento "eccellenze " lucane sparse nel mondo (altre cento in Italia) che fanno parte del primo censimento degli "Accademici Lucani", promosso dalla Commissione regionale per le Pari Opportunità e presentato alla stampa.

"L'iniziativa - ha spiegato in apertura la presidente della Commissione Pari Opportunità, Antonietta Botta - gode della collaborazione della Commissione regionale lucani all'Estero, dell'ateneo lucano, dell'Unitre regionale nonché della partecipazione dei Comuni lucani e dell'Anci, parti attive nel reperire dati e riferimenti dei corregionali che operano nel mondo accademico in Italia e all'estero. "La Commissione per le Pari Opportunità - ha continuato Antonietta Botta - ha elaborato fra le linee di priorità una serie di progetti rivolti alla conoscenza scientifica delle risorse umane legate al territorio lucano stesso. Ritenendo fondamentale il valore aggiunto emergente dalle esperienze accademiche e di ricerca di moltissimi nostri corregionali, si è intrapresa un'azione di ricognizione di queste risorse, dando luogo a questa sorta di rilevazione statistica". "Il censimento - ha continuato - ha il fine di attivare una rete più vicina alle Istituzioni di questa 'altra regione' formata dai tanti lucani disseminati in Europa e nel mondo, affinché dalle menti più formate possano venire input più idonei per la creazione di strumenti legislativi che ottimizzino risorse esistenti e che ne creino di nuove più produttive". "Un primo intervento, rivolto a studiosi di tutto il mondo - ha riferito la presidente della Crpo - è previsto, nel mese di settembre, a Sasso di Castalda, neo Osservatorio della biodiversità, che ospiterà la "Summer School" sulla green economy. Un esperimento che si tenterà di trasferire anche in altri segmenti, quali quello umanistico-storico, scientifico, tecnologico, nonché medico".


Milena Viceconte

La project manager "Basilicata Summer School", Giusy Chiaradia, ha sottolineato che il censimento non vuol avere obiettivi meramente campanilistici e celebrativi, ma intende creare un "catalizzatore" per la realizzazione di interventi sul nostro territorio, rivolti ad una utenza internazionale. "Una cartolina telematica della Basilicata - ha precisato - che promuove il territorio - è stata inviata alle Università di tutto il mondo". Il professor Masi dell'Ateneo lucano, insieme al presidente del Cseres, Pietro Simonetti, e al sindaco di Sasso di Castalda, Rocco Perrone, intervenuti ai lavori, hanno evidenziato le potenzialità dell'iniziativa capace di innescare processi virtuosi. "Un progetto che potrebbe diventare un faro acceso sulla regione, e che potrebbe fare della Basilicata un luogo capace di ospitare interessanti momenti di approfondimento e di formazione anche nel campo della ricerca".


Ettore Appella

Personale di pittura di Domenico Marranchino

18 oli proiettano Milano verso l'Expo 2015

E Carmine Caputo di Roccanova espone a Cremona



"La scena urbana, per l'esattezza la costruzione della nuova skyline della città in vista dell'Expo 2015, ripresa in particolar modo sotto le luci elettriche dei lampioni o dei fari delle automobili quando l'oscurità della sera o delle prime ore del mattino è adatta ad accoglierle e a moltiplicarne gli effetti luministici che conferiscono una poeticità imprevista e folgorante alla città di Milano. Così il critico d'arte G. Guglielmino definisce il leitmotiv della personale di pittura di Domenico Marranchino che per oltre 10 giorni nel giugno scorso ha esposto nel capoluogo lombardo prima a "Sassetti cultura" e in proseguimento presso la sede della "Fondazione Riccardo Catella". Una mostra di pittura inserita nel programma Wip 35 e composta da 18 oli col quale l'artista Domenico Marranchino, roccanovese di nascita e ormai milanese d'adozione, si accosta ancora una volta alla tela "misurandosi con la circostante realtà urbana, in un momento storico di profonda trasformazione in particolare per il quartiere Isola e Garibaldi". Si è trattato di un'occasione unica per il pubblico per ammirare opere che rendono una Milano, avvolta in un'atmosfera sospesa ed emozionante al contempo. Ed è così che la scelta del tema "Spire il segno della metamorfosi manifesta la vocazione della città milanese in perenne rinnovamento e la sua anima internazionale proiettata verso l'Expo 2015. E per un artista roccanovese che guarda alla città di Milano, anche se in modo "verticale", un altro ha lo sguardo rivolto alle geometrie. Si tratta di Carmine Caputo di Roccanova che opera a Milano e che fino a settembre sarà presente a Cremona alla Galleria "Dellearti". Una vetrina che mette in mostra gli ultimissimi suoi lavori pittorici che segnano - come sottolinea il critico d'arte Elena Dagani - "il prosieguo del suo percorso di produzione artistica secondo un'evoluzione impeccabilmente logica e razionale". La mostra cremonese iniziata il 20 giugno scorso e che andrà avanti fino al 19 settembre evidenzia, infatti, le sue opere più recenti "ancora fortissimamente ancorate al suo tradizionale manierismo geometrico ma con quell'aria di novità che affascina senza sconvolgere".

Ancora un libro fotografico dei giornalisti Giuseppe Castronuovo, di Roccanova, e Giuseppe Mariconda

"Napoli in bianco e nero"

Ben 134 fotografie che raccontano l'originalità della città partenopea

"Napoli e le sue diverse anime: come raccontarla?". Era la domanda che si ponevano i giornalisti Giuseppe Castronuovo, di Roccanova, e Giuseppe Mariconda nel libro "Napoli in bianco e nero" pubblicato nel marzo del 2010. La risposta arrivava attraverso la fotografia. Oltre 150 scatti che raccontavano la vita della città partenopea attraverso personaggi più o meno noti. Oggi un nuovo volume di quel libro dallo stesso titolo. E ancora una domanda: Napoli è stata davvero così immobile come viene comunemente narrata e come si è portati a ritenere? A porsela questa volta è il Presidente della fondazione Mezzogiorno Europa, Andrea Geremicca, nella prefazione al volume. E la risposta prova a darla lui stesso quando afferma che "dal brulichio di persone, di fatti, di vita che balza agli occhi dalla pagine di questo volume si direbbe proprio di no". Ed è quella sensazione che dà anche a noi sfogliando le 109 pagine del volume e guardando le fotografie dalle quali risaltano ancora una volta in tutta la loro originalità i chiaro-scuri di Napoli e dintorni. Ben 134 immagini severamente in bianco e nero attraverso le quali, Pino Castronuovo, com'è affettuosamente chiamato a Roccanova, e il suo collega Mariconda, giornalisti della sede Rai di Napoli oggi in pensione, raccontano l'originalità e la magia di Napoli in un arco di tempo di oltre 20 anni. Dagli anni 50' agli anni 70'. Fatti di politica, di sport, di visite di personaggi eccellenti. Ma soprattutto fatti di vita quotidiana; quella fatta da gente comune, e personaggi meno conosciuti. Ma non per questo meno importanti nella vita di una città forse unica al mondo. "Napoli in Bianco e nero" dunque che, come scrive in risposta all'omaggio del libro il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, lui che è napoletano doc, "racconta la nostra città attraverso immagini e testimonianze di tempi ed eventi il cui ricordo è di sprone ad affrontare la complessa realtà di oggi".

Si è conclusa la V edizione del Festival guidato da Marcella Continanza, roccanovese di origine

Poesia europea a Francoforte sul Meno

Ancora un successo il Festival della Poesia Europea giunto alla V edizione e che si è svolto nel maggio scorso a Francoforte sul Meno nelle sedi storiche della città. Un Festival che in soli cinque anni si è conquistato un posto di spicco tra le tante manifestazioni artistiche che pure animano la vivace metropoli tedesca, grazie alla sapiente regia della sua ideatrice e direttrice artistica, la giornalista-poeta Marcella Continanza, lucana di Roccanova, e a tutto il team dell'Associazione "Donne e Poesia Isabella Morra" e del giornale "Clic Donne 2000", che lo promuovono con il patrocinio del comune di Francoforte. Di grande spessore i poeti ospiti quest'anno, tutti tradotti a livello internazionale e pluripremiati: Mila Haugova, Lars Gustafsson, Matthias Göritz, Titos Patrikios, presidente del Comitato del Festival, Jacqueline Risset, Jordi Virallonga, Eiléan Ní Chuilleanáin e, per l'Italia, Annalisa Saccà e Nadia Cavalera. Tra gli altri ospiti, la regista milanese Marina Spada e il musicista napoletano Enzo Gragnaniello, presenti rispettivamente al Filmforum di Höchst il 5 e l'8 maggio per la manifestazione "Schermo poetico", fiore all'occhiello di questa V edizione, dedicata alla proiezione di film in cui la poesia entra nel mondo del cinema, altra grande passione della Continanza, che negli anni '80 è stata la direttrice a Milano della prima rivista di cinema in edicola, il mensile "Vietato fumare: tutto cinema e dintorni".

Come nelle passate edizioni la Kermesse ha avuto il sostegno dell'Associazione lucana di Amburgo, presidente Emanuele Padula, mentre un'altra lucana, Anna Picardi, presidente della Federazione delle Associazioni Lucane in Germania, ha moderato la serata del 5 maggio. ***(Alessandra Dagostini)***

VENDESI
Terreno edificabile di circa 500 mq. in via Olanda (località Gimone)
Roccanova. *Per inf. tel.* 389 5137984

A 93 anni è morto a Roma Paolo D'Errico

"Con Roccanova nel cuore"

E' stato il nostro primo abbonato nella capitale

Il 2 giugno scorso, all'età di 93 anni, è morto a Roma Rocco, Antonio, Paolo D'Errico. Nato a Roccanova il 24 aprile 1919, D'Errico, da oltre 70 anni viveva nella capitale ma aveva un amore grandissimo per il suo paese natio, dove viveva la sorella Erminia (la portalettere) e dove tornava sempre, soprattutto per la festa di San Rocco e la Madonna delle Serre. La sera della festa patronale, Paolo o meglio "Pauluzz" come affettuosamente lo chiamavano tutti, era sempre in piazza in prima fila ad ascoltare la musica, quella della banda andando così con i ricordi al glorioso complesso bandistico "Città di Roccanova" di cui poco più che 15enne aveva fatto anche parte sotto la direzione del compianto Maestro Guido Emanuele. "Finchè posso verrò sempre; non so vivere senza il mio paese" mi diceva spesso quando ci incontravamo in estate.

Ed una volta mi raccontò di un suo arrivo al paese: "ero arrivato alla curva di 'Ruoscino' e da lì vedevo già Roccanova, mi emozionavo sempre ma allora mi scapparono le lacrime. Era la gioia del mio paese, perché io vivo sempre con Roccanova nel cuore". Un racconto che mi colpì particolarmente ed emozionò anche me tant'è che volli riportarlo sulla piazza. Ora l'ho voluto ricordare nuovamente per un omaggio alla memoria di chi, pur vivendo altrove, il paese d'origine non lo dimentica mai. Così come Paolo D' Errico che viveva "con Roccanova nel cuore" e al nostro giornale era particolarmente legato non solo perché è stato il primo abbonato nella capitale, ma perché - diceva sempre - "mi porta Roccanova a Roma. Non farmelo mancare mai".

Ai figli Letizia, Giuseppina, Maria Pia, Augusto e Andrea la Piazza esprime le condoglianze più sentite.

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Popolazione al 30 giugno = **1645**

NATI = 1

Marranchino Pasquale, di Vincenzo e di Adriana Libertella, il 09.05 a Villa d'Agri

MORTI = 6

Pesce Alessandro, n. Roccanova 1922, pensionato, il 04.05 a Potenza
Arcomano Paolo, n. Roccanova 1928, agricoltore, il 25.5
De Matteo Salvatore, n. Roccanova 1928, agricoltore, il 12.6 a Lagonegro
Greco Giovanni, n. Castronuovo S.A. 1929, contadino, il 10.6 a Villa d'Agri
Novelli Rocco, n. Roccanova 1922, pensionato, il 21.6
Baldini Rocco, n. Roccanova 1929, pensionato, il 22.6 a Lagonegro

IMMIGRATI = 4 **EMIGRATI = 2**

MATRIMONI = nessuno

(i dati numerici sono dell'Ufficio Anagrafe comunale)

La freschezza casa per casa
Latticini-formaggi-salumi
ogni martedì
a Roccanova
Bruno Martello
Padula Scalo
3407932395



AUTOFFICINA NOVELLI
DIAGNOSI INIEZIONE - ACCENSIONE ABS
INSTALLAZIONE IMPIANTI GPL - RICARICA CLIMATIZZATORI
Vincenzo Novelli
Viale Unione Europea ☎ 329.4228535 - ROCCANOVA (PZ)

Il giornalista lucano lascia il Tgr Basilicata e si trasferisce alla redazione di Milano

Angelo Oliveto a Rai sport

"Uno su mille ce la fa".Così cantava Gianni Morandi negli anni '80. E volendo prendere a prestito quella canzone, uno di questi e certamente Angelo Oliveto; giornalista lucano del Tgr Basilicata, che nel maggio scorso è passato alla redazione milanese di Rai sport. Sì, ce l'ha fatta a raggiungere un traguardo professionale di grande prestigio Angelo Oliveto al quale mi lega da anni un rapporto di stima e di affetto che viene anche da molti momenti legati al giornalismo. Sin da quando alla fine degli anni '80 lui da Viggianello e io da Roccanova eravamo corrispondenti della Gazzetta del Mezzogiorno. Poi ancora insieme nel giugno 1998 quando siamo stati tra i fondatori del quotidiano la Nuova Basilicata . Poco dopo Angelo passa dalla carta stampata alla televisione entrando alla Rai Basilicata. Oggi il grande salto a livello nazionale che premia il lavoro costante , di approfondimento e di serietà di un uomo, un professionista ed un amico che ha condiviso con grande passione anche l'esperienza de la Piazza alla quale resta profondamente legato. Così scriveva nel 2006, in occasione dei 18 anni del nostro periodico.



"Ho conosciuto la Piazza tra i banchi di scuola. Da qualche mese appena avevo cominciato a cullare il sogno di diventare giornalista. Corrispondevo da Viggianello – e dalla valle del Mercure – per La Gazzetta del Mezzogiorno. Tra le mie professoresse all'Istituto tecnico c'era Anna Caiazzo. Mi insegnava inglese. Un giorno ci parlò di suo marito (Andrea) e della sua passione per il giornalismo. Mi colpì particolarmente. E quando ci disse che voleva fare un giornalino non esitai a chiederle il numero di telefono. Da allora ho conosciuto Andrea. Ho conosciuto la Piazza e non ho più perso né lui né il giornale. Che in fondo considero anche il 'mio' giornale". Quel sogno di diventare giornalista Angelo lo ha realizzato lavorando sempre con grande dedizione e un legame stretto col territorio. Un'altra aspirazione di cui mi parlava da sempre l'ha centrata oggi: quella di entrare alla Tgs (Testata giornalistica sportiva). Dai derby lucani di serie D alla stracittadina della Madunina il passo non è breve. Ma Angelo ha già dimostrato di saperlo percorrere. E con bravura!

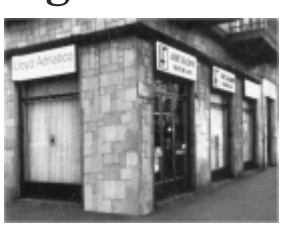
Complimenti Angelo e un grande in bocca al lupo da tutta "la Piazza".(Andrea Lauria)

VENDESI
- Garage di mq 100 circa, con restante fascia di terreno via Vittorio Emanuele, 37 - piano terra - Roccanova
Tel. 0973 -21595 - cell. 328.7246334

VENDESI
- Grotta del vino in località Piscicolo di Roccanova (vicino ex autofficina Pennella), completa di attrezzature per la vinificazione. Proprietà Lauria. *Per inf. tel. 347.7827412*

Blu Moon di Bruna Malaspina
la modernità in un bar
ANCHE RIVENDITA DI TABACCHI
ACCOGLIENZA E PRIVACY
Via Vittorio Emanuele, 7 (di fronte edificio scolastico)
Tel. 0973.833066 - ROCCANOVA (PZ)

Agenzia HF
Assicurazioni e Finanza Personale
Studio di Consulenza Automobilistica
Dott. Palma
Responsabile
Lloyd Adriatico
Corso Vercelli, 146/C - TORINO
Tel. 011.2052518 Fax: 011.2054394



BASILICATA
Presenze rilevanti del passato



Giacinto Albini

Un patriota moderato

Quando si parla di Risorgimento in Basilicata non si può non far riferimento al passato e precisamente a quelle figure che alcuni chiamano eroi ed altri, semplicemente, patrioti. Giacinto Albini è stato, sicuramente, uno di loro; fra i lucani il più noto e non a caso. Ma chi era questo patriota lucano? La sua figura ed una breve biografia, le abbiamo già riportate nella nostra consueta rubrica Basilicata - presenze rilevanti del passato dal n. 1 al n. 4 gennaio-aprile del 1991. Ma a distanza di tanti anni vogliamo ancora ricordare l'eroe montemurrese artefice di quel periodo storico lucano. E lo facciamo utilizzando, in parte, la pubblicazione degli approfondimenti del Consiglio regionale apparsa sul sito www.regione.basilicata.it dal titolo "Giacinto Albini un patriota moderato".

Nato a Napoli nel "caldo" 1821 da un'antica famiglia lucana originaria di Sarconi, poi trasferitasi, nel 1521, a Montemurro, Giacinto era il primo di tre figli; i fratelli, Nicola e Tommaso, rispettivamente sacerdote e farmacista, lo avrebbero sempre sostenuto nel corso della sua attività patriottica e politica. Soprattutto Nicola fu un esponente di primissimo piano nell' azione insurrezionale accanto al fratello. Giacinto divenne avvocato, senza peraltro mai svolgere la professione, anzi preferiva insegnare letteratura e comporre poesie.

1^ continua

Da: approfondimenti del Consiglio regionale pubblicati sul sito www.regione.basilicata.it dal titolo "Giacinto Albini:un patriota moderato".

HAPPY FITNESS
CENTRO ATTIVITA MOTORIA
DI ROSA SANTINI
AEROBICA
STEP
GAG
GINNASTICA POSTURALE
BODY-BUILDING
GINNASTICA CORRETTIVA
Programmi personalizzati
Via Piscicolo - ROCCANOVA (PZ)
Info: 338.4070857

Il Roccanova conquista la permanenza in Prima categoria pareggiando in casa col Grumento

Salvezza ai play out

12° posto finale con 29 punti, 7 vittorie, 7 pareggi e 15 sconfitte ma anche la 6^ miglior difesa del campionato con 42 reti subite



C'è voluta una gara dei play out, e con l'aggiunta dei tempi supplementari! Sofferenza sì, ma alla fine tanta gioia per la conquista della permanenza nella 1^ categoria. Conclusa la stagione regolare al Roccanova non è bastato il 12° posto finale (lo stesso piazzamento dello scorso anno) per ritenersi già salvo. Il regolamento dei play out, introdotto quest'anno, ha così previsto un supplemento di gare. E per fortuna ne è bastata una sola per capitan Alex Bellitto e compagni di riconfermarsi anche per la prossima stagione nel torneo di 1^categoria. Gara finita 0-0, per effetto del miglior piazzamento nella classifica finale il Roccanova ne esce vincitore. Alla fine l'obiettivo della salvezza è stato, comunque, centrato. Ancora una volta la società aveva puntato sul "progetto giovani", già sperimentato lo scorso anno, e che mister Vincenzo Bellizio ha riproposto anche per la stagione appena conclusa. Certo la dirigenza si aspettava qualche soddisfazione in più, ma un po' gli infortuni, un po' alcuni trasferimenti ad altre società all'ultimo minuto, un poi alcuni inspiegabili rifiuti a voler continuare a giocare hanno finito per condizionare la seconda parte del campionato. E così mister Bellizio si è ritrovato a dover gestire una situazione quasi sempre di emergenza. Poche presenze agli allenamenti e pochi giocatori nella gare ufficiali (il più delle volte non più di 14 unità). E pur con queste, difficoltà sia il mister che i giocatori presenti hanno cercato di dare il massimo in ogni partita per cercare di conquistare punti e arrivare almeno a 10 in più il che avrebbe significato non disputare i play out. Così non è stato. Di punti nel girone di andata ne sono arrivati solo 13, quelli di distacco dalla penultima sono stati 7 e il supplemento di campionato è stato necessario. Ma è bene ciò che finisce bene. E facendo tesoro di questo vecchio detto ora la Polisportiva si prepara ad affrontare - così come sottolineato dal presidente Tommaso Melfi - "prima un necessario chiarimento interno per impegni e disponibilità che pure dichiarati non sempre sono stati portati a termine dai vari soci. Solo dopo aver chiarito questi aspetti organizzativi che non sono secondari - ha aggiunto il presidente Melfi - si potrà pensare al prossimo campionato". Intanto anche questa stagione parla di un bilancio all'insegna della parsimonia. Trasferte fatte con le macchine dei dirigenti, di alcuni genitori dei ragazzi e di alcuni ragazzi stessi. Alla fine meno di 9000 euro la spesa sostenuta (iscrizione di circa 4000 euro compresa) per un torneo che alla fine delle 30 partite ha visto il Roccanova piazzarsi al 12° posto con 29 punti, 7 vittorie, 7 pareggi e 15 sconfitte: 33 reti fatte e 42 subite. Una dato quest'ultimo che per il Roccanova significa la 6^ difesa di un campionato dominato e vinto dal forte Pomarico.

Tante sconfitte, a volte pesanti, rendono negativo il bilancio dei piccoli della Polisportiva

"Giovanissimi", stagione da dimenticare

Da archiviare e senza remore la stagione calcistica dei giovani della Polisportiva che li ha visti impegnati nel campionato "Giovanissimi" organizzato dal settore giovanile e scolastico del Comitato provinciale della Figc. Un torneo che, a differenza degli anni passati quando i giovani atleti roccanovesi sono sempre stati protagonisti, è stato contrassegnato da alti e bassi. Più bassi che alti per la verità e con partite che sono finite, alcune volte, con punteggi assai negativi. Un campionato che non era cominciato bene, ma all'insegna della sconfitta. Poi una lenta ripresa che aveva portato i ragazzi di mister Carmine Arbia, grazie anche ad una reazione d'orgoglio, ad inanellare tre vittorie consecutive ed agguantare perfino il 4° posto nella classifica dominata dal fortissimo Francavilla vittorioso a punteggio pieno. Poi ancora sconfitte, tre consecutive e giù nell'anonimato. Poca cosa sono stati due pareggi 0-0 a Rotonda e 1-1 in casa contro il Maratea nelle ultime quattro partite due delle quali perse in trasferta a Lauria e Lagonegro con punteggi tennistici. Un andamento nel complesso negativo che non si può nascondere ma che trova anche delle spiegazioni per certi versi nell'età dei ragazzi; più piccoli rispetto a quelli delle altre squadre e nell'impossibilità ad utilizzarli tutti e in tutte le gare. Troppe volte ci sono state assenze, e senza alcuna motivazione, che hanno finito per penalizzare l'intera squadra che ha terminato il campionato piazzandosi al 7° posto tra le 11 partecipanti.

Una stagione insomma da dimenticare, cercando comunque di motivare e responsabilizzare maggiormente alcuni ragazzi che pure hanno mostrato buone individualità. E da questo si può cominciare; pensando alla prossima stagione.

ABBONATEVI

Con l'abbonamento si ha la possibilità di ricevere comodamente a casa **"la Piazza".** Abbonamento ordinario **€ 25,00;** sostenitore **€ 30,00;** contributo straordinario **€ 50,00.** Estero **50,00.** Il versamento va effettuato sul **C/C/P. N.: 53899944** intestato a: **LA PIAZZA - via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (PZ)**

htpp://www.arcomano.it/la piazza e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it

Iniziativa lanciata dal consorzio dei castelli di Basilicata

Tour virtuale tra i monumenti lucani

Anche Roccanova tra i 15 i comuni aderenti

La comunicazione, utilizzando le moderni reti, per potenziare la visibilità dei monumenti patrimonio dei comuni aderenti e dell'intera regione. E' questo il tema principale dell'anno corrente che sarà alla base dell'azione del "Consorzio per la salvaguardia e valorizzazione dei castelli ed edifici storici della Basilicata". La decisione è venuta fuori dalla discussione nell'assemblea annuale tenutasi nel mese corso a Moliterno sede del consorzio di cui fanno parte 15 comuni e tra questi anche Roccanova. La Massima assise del consorzio ha, tra l'altro, previsto la "realizzazione di un portale internet che accompagnerà il visitatore virtuale nell'esplorazione e nella conoscenza dei monumenti; sarà poi studiata la possibilità di inserire nella rete, totem multimediali interattivi in più lingue, per accompagnare ed assistere i turisti nella visita ai monumenti". "Il Consorzio- si legge in un comunicato - ha avviato da alcuni anni una campagna di promozione delle bellezze locali simbolo delle comunità, con l'obiettivo di portare sul territorio presenze di turisti, che vadano alla scoperta delle bellezze storiche per lo più sconosciute ed escluse dai circuiti turistici principali". Il Consorzio, operante dagli anni '90, ha lo scopo di raccogliere i castelli, le altre opere fortificate della regione e gli edifici storici in genere, per realizzare una comune opera di salvaguardia, di valorizzazione e di sensibilizzazione oltreché di supporto al recupero ed al riuso. Componenti del Consorzio sono, ad oggi, 15 comuni: Armento, Cancellara, Castelmezzano, Gallicchio, Grumento Nova, Genzano di Lucania, Marsico Nuovo, Missanello, Moliterno, Montemurro, Pietrapertosa, Roccanova, San Martino d'Agri, Tolve, Viggiano.

Il cantastorie Biagio Accardi nel Parco del Pollino

"Viaggio lento" col ciuccio

"Sensibilizzare tutti noi a rallentare, tirare un freno a questo progresso che crea falso benessere"

"Viaggio lento" nel giugno scorso, del cantastorie Biagio Accardi, con l'asina "Cometa Libera". Finalità: quella di "sensibilizzare tutti noi a rallentare, tirare un freno a questo progresso che crea falso benessere". Suggestivo scenario il Parco nazionale del Pollino . Accardi è partito da Tortora in provincia di Cosenza, per arrivare in Basilicata, prima a Lauria poi a Castelluccio e infine a Rotonda.

Inaugurato lo scorso anno, il viaggio ha riproposto un percorso a piedi per le località del Parco nazionale del Pollino con lo scopo di riavvicinare le persone ad una dimensione che ritrova il ritmo naturale del viaggio e che passo dopo passo restituisce come un dono la capacità di osservare la natura e di scoprirsi parte di essa. Viaggiatori, non turisti, che credono ancora nei valori del mondo rurale, nel ruolo dei contadini e dei ciucci che possono addirittura - secondo Angelo Avagliano promotore del progetto - "Attacca u' padrone addo' vole u' ciuccio"- e "dare indicazioni in un mondo in crisi". "Si tratta di creare una connessione colturale e culturale- spiega Avagliano - tramite i ciucci che diventano facilitatori della comunicazione e rendono visibile la rete di persone che operano sul territorio, le eccellenze".



